

sentava un valore economico non trascurabile, sì da assumere una funzione politica e da influire sopra lo sviluppo ordinario della vita e nei momenti di crisi internazionale. L'attività commerciale aveva abbracciato una sfera più larga in rapporto all'incremento della navigazione lungo la via solcata dalla marina bizantina nell'Adriatico e nel Mediterraneo (1), assicurandosene l'eredità con lento progresso.

Navi venetiche toccavano l'Istria, approdavano in Dalmazia e sopra il litorale orientale (2), scendevano a Ravenna (3), navigavano in tutta la sua lunghezza l'Adriatico, volgevano a Levante, ma preferibilmente si spingevano sopra le coste dell'Africa settentrionale e prendevano contatto con i Saraceni (4). Di là risalivano, traverso il Tirreno, ai porti mediterranei della Spagna o ai porti tirrenici della costa italica per giungere a Roma. A Roma i mercanti venetici arrivavano anche per via di terra, scendendo da Ravenna o risalendo dai porti tirrenici dell'Italia meridionale, dopo aver negoziato con bizantini e longobardi (5). Il loro traffico non aveva limite, alimentato da tutti gli articoli di scambio fra occidente ed oriente, sia in proprio, sia per terze persone, sia lucrando sopra i noli per trasporto di merci e persone, panni, sete, filati, pietre preziose, oro, argento, spezierie ecc. (6): ma anche, e non meno

(1) *Lib. pontif., Vita Hadriani*, ed. cit., I, 490: *in ipsis Graeciae partibus in exilio mancipatum retineri praecepissent...*; *Constantinopolim in exilio, sive per Venetias sive per aliunde.... dirigeret.*

(2) Placito di Risano (KANDLER, *Cod. dipl. istr.*, I, s. a. 844; *Documenti cit.*, I, 65); *ambulamus navigio in Venetias, Ravennam, Dalmatiam et per flumina, quod nunquam fecimus.* Cfr. pure il diploma di esenzione di re Carlo al patriarca Fortunato per quattro navi (M. G. H., *Dipl. Karol.*, I, 270; *Documenti cit.*, I, 59).

(3) M. G. H., *Epist.*, III, 622 sg.; *Documenti cit.*, I, 55.

(4) M. G. H., *Epist.*, V, 97; *Documenti cit.*, I, 70: *Ipsi vero missi Saracenorum in navigiis Beneticorum venerunt, et sic veniendo combusserunt igne duo navigia.*

(5) *Lib. pontif., Vita Zaccariae*, ed. cit., I, 433; M. G. H., *Epist.*, III, 622 sg.; V, 97; *Documenti cit.*, I, 55, 97.

(6) Testamenti di Giustiniano duca e di Orso vescovo (GLORIA, *Cod. dipl. pad.*, I, 12 sgg. n. 7; 22 sgg. n. 11; *Documenti cit.*, I, 93 sgg.; 114 sgg.); Anon. Sangallense, *Chron.*, in M. G. H., *Script.*, II, 752, 760, 762 (commercio con Pavia); Dipl. di Lud. II al vescovo di Cremona, per il transito di Cremona (in MURATORI, *Ant. Italiae*, II, 25; *Documenti cit.*, I, 111); *Pactum Lothar.* c. 3, 16, 17 (M. G. H., *Capit.*, II, 594; *Documenti cit.*, I, 102, 104).